

# Senza Schumacher è dominio McLaren Gp d'Austria: Hakkinen e Coulthard in prima fila, terzo Irvine

ZELTWEG (Austria) Non c'è spazio per le illusioni: le McLaren-Mercedes dominano le qualifiche del Gp d'Austria, nono appuntamento del mondiale, il primo del campionato senza Michael Schumacher. Mika Hakkinen partirà in pole position per la settima volta quest'anno, la 17ª in carriera. Al suo fianco avrà David Coulthard. Eddie Irvine esordisce da primo pilota della Ferrari con un terzo posto. «E neppure Michael avrebbe fatto di meglio» ammette Claudio Berro, portavoce della Ferrari.

A leggere la lista dei tempi la Ferrari sembra spacciata. Hakkinen fa la pole in 1'10"954, Eddie Irvine è terzo in 1'11"973. Un divario di più di un secondo, ma l'irlandese non si abbatte, anzi. Parla dei problemi ai freni che lo hanno rallentato e si sbilancia fino a dire: «Penso di poter battere le McLaren da solo».

Di certo Mika Salo non potrà dargli grandi aiuti. Il finlandese che ha preso il posto di Michael Schumacher infatti partirà dalla quarta fila, staccato di mezzo secondo dal nuovo compagno di squadra e di 1"534 da Hakkinen. Per lui la giustificazione è la scarsa esperienza. «Solo all'ultimo run abbiamo trovato l'assetto giusto, ed ho fatto anche un errore». La sequenza dei tempi nell'ora di qualifiche non lascia grandi margini di speranza. Già dopo venti minuti si capisce che le McLaren sono irraggiungibili sul giro veloce.

I nuvoloni neri che incombono su Zeltweg inducono la Ferrari a mandare Salo in pista dopo appena quattro minuti. Il finlandese fa un «run» lungo e al quarto giro segna 1'13"096. È una pole meno che provvisoria, ma resiste al primo tentativo di Eddie Irvine che fa 1'13"511. E non è un buon segnale. Pure Hakkinen esce presto, ma il motore della sua McLaren si affloscia già alla seconda curva, la Remus in cima alla salita. Il campione del mondo rientra ai box aiutato da una moto e dopo appena sei minuti è pronto per uscire con il «muletto» (pronto in assetto da gara...). Intanto Heinz Harald Frentzen ha già fatto cadere il limite di Salo: 1'12"624. Pure Hakkinen fa un run lungo e fa capire che la prima fila è ancora una volta riservata alle frecce d'argento: 1'12"002 nel primo giro lanciato. 1'11"435 nel secondo, e subito dopo è Coulthard a prendersi la pole provvisoria in 1'11"299.

abbandando il «muro» di 1'11". Gira in 1'10"954, a sei decimi dalla pole di Jacques Villeneuve 1997, quando in F1 c'erano ancora le gomme slick. Coulthard gli si avvicina fino a 1'11"153, ma serve solo a tenere lontano Irvine.



Mika Hakkinen felice dopo la pole position di ieri. R. Schlager Ansa

## IL VIA ALLE 14 (Rai1)

La griglia di partenza (prime file) del Gp d'Austria che scatta oggi alle 14 (diretta Raiuno):

- PRIMA FILA**  
Hakkinen (McLaren) 1'10"954  
Coulthard (McLaren) 1'11"153
- SECONDA FILA**  
dopo la pole  
Frentzen (Jordan) 1'12"266
- TERZA FILA**  
Barrichello (Stewart) 1'12"342  
Herbert (Stewart) 1'12"488
- QUARTA FILA**  
Salo (Ferrari) 1'12"514  
R. Schumacher (Will.) 1'12"515
- QUINTA FILA**  
Villeneuve (BAR) 1'12"833  
Wurz (Benetton) 1'12"850
- SESTA FILA**  
Hill (Jordan) 1'12"901  
Fisichella (Benetton) 1'12"924
- SETTIMA FILA**  
Trulli (Prost) 1'12"999  
Zanardi (Williams) 1'13"101

# La crono incorona Lance Armstrong re del Tour de France L'americano vince la gara contro il tempo e dona 2 miliardi alla ricerca contro il cancro

GINO SALA

FUTUROSCOPE Bravo ancora una volta Lance Armstrong che si aggiudica anche la crono di Futuroscope, bravo Alex Zulle che conclude a pochi secondi dal vincitore e che, come volevano le previsioni della vigilia, scavalca Fernando Escartin nel foglio dei valori assoluti. Delude Olano, campione del mondo della specialità, si fa onore Belli, è danneggiato da una caduta Nardello. Un sabato con colpi di pedali rapidissimi, scandito da un ritmo superiore ai cinquanta orari e che in ultima analisi porterà il Tour ad una media record, superiore a quella realizzata lo scorso anno da Pantani con 39,983. Se è vero che non si è fatto uso di Epo, Pfc e di altre porcherie, avremo la dimostrazione che il ciclismo può offrire grandi spettacoli senza i supporti dei farmaci proibiti. Verò che Armstrong è un atleta degno dell'ammirazione e dell'affetto che lo circondano, vero dalla prima all'ultima giornata di corsa il texano ha fornito anche dimostrazioni del suo valore e della sua superiorità, vero che mal si è trovato in difficoltà, nemmeno in salita, vedi il successo riportato al Sestriere, vedi la brillante difesa sugli altri colli. Un campione completo, un pedalatore già forte prima della sua tremenda malattia e più potente, più meraviglioso

## ARRIVO E CLASSIFICHE

**ORDINE D'ARRIVO 19ª tappa Futuroscope-Futuroscope**  
57 km a cronometro

- 1) Armstrong (Usa) in 1h08'17" alla media di 50,085 km/h
- 2) A. Zuelle (Svi) a 9"
- 3) T. Hamilton (Usa) a 1'35"
- 4) A. Casero (Spa) a 1'37"
- 5) R. Verbrugghe (Bel) a 2'03"
- 6) A. Olano (Spa) a 2'18"
- 7) W. Belli (Ita) a 2'23"
- 8) A. Galdeano (Spa) a 2'28"
- 9) J. Voigt (Ger) a 2'45"
- 10) S. O'Grady (Aus) a 2'47"
- 11) A. Peron (Ita) a 2'53"
- 17) D. Nardello (Ita) a 3'43"
- 22) F. Escartin (Spa) a 4'11"
- 23) L. Dufaux (Svi) a 4'13"

## CLASSIFICA GENERALE

- 1) Armstrong (Usa) in 87h54'37"
- 2) A. Zuelle (Svi) a 7'37"
- 3) F. Escartin (Spa) a 10'26"
- 4) L. Dufaux (Svi) a 14'43"
- 5) A. Casero (Spa) a 15'43"
- 6) A. Olano (Spa) a 16'47"
- 7) D. Nardello (Ita) a 17'02"
- 8) R. Virenque (Fra) a 15'28"
- 9) W. Belli (Ita) a 17'37"
- 10) A. Peron (Ita) a 23'10"
- 11) V. deWouwer (Bel) a 23'32"
- 12) D. Etxebarria (Spa) a 26'41"
- 13) T. Hamilton (Usa) a 26'59"
- 14) S. Heulot (Fra) a 27'58"
- 15) R. Meier (Svi) a 28'44"
- 17) A. Elli (Ita) a 33'39"
- 18) P. Lanfranchi (Ita) a 34'14"

dopo aver sconfitto il cancro. Anzi ora aiuta gli altri a sconfiggere il male: ieri ha deciso di donare un milione e duecentomila dollari (circa 2 miliardi e 200 milioni di lire) alla fondazione (che porta il suo nome) per la lotta e la ricerca. La somma, ha spiegato la maglia gialla, servirà per aiutare la ricerca, gli ospedali, i bambini malati e le loro famiglie e per organizzare negli Stati Uniti una corsa ciclistica. La storia di Lance entra a caratteri cubitali nella leggenda del ciclismo e anche il suo vantaggio fa testo perché nell'arco delle ultime

undici edizioni del «grande boucle» soltanto Ulrich ha vinto con un margine superiore. E poi chi ha dato prestigio, chi ha salvato il Tour dalla mediocrità se non l'americano?

Oggi la festa dei Campi Elisi. L'atto conclusivo che avrà il momento più significativo nell'incoronazione di Armstrong. Non sarà una bella domenica per i corridori di casa. Non penso che uno di loro sfrecherà sull'ultimo traguardo, a conclusione di una tappa in cui dovrebbe imporsi un velocista, probabilmente il belga Steels. In



Per Lance Armstrong quattro successi di tappa al Tour de France '99

tal caso il bilancio dei francesi sarà triste, molto triste. Nessuna vittoria parziale e una classifica finale assai modesta, dove l'unico piazzato tra i primi dieci sarà Virenque. E come non tornare con la mente al passato, come non provare nostalgia per i tempi di Jacques Anquetil, Bernard Thévenet, Bernard Hinault e Laurent Fignon? Intanto si parla del Tour 2000, si dice che nel prossimo itinerario una delle tre prove segnate dal tic tac delle lancette non sarà più individuale. Si tornerbbe così alla formula delle cronosquadre

che, non essendo gradita dalla maggioranza delle formazioni in lizza, solleverà proteste. Perché non gradita? Perché un confronto del genere impone la presenza di specialisti che ben poco avrebbero da esprimere fuori dal contesto della specifica gara. A proposito di corse a cronometro il Tour ha sempre esagerato, mancando così di rispetto a quei concorrenti che pur dando spettacolo in salita si vedono esclusi dalla lotta per la maglia gialla. È una questione di buon senso, meglio di giusto equilibrio.

## Ultrà razzisti No a Zè Maria al Verona perché è nero

VERONA La città scaligera ancora al centro dell'attenzione per un nuovo caso di xenofobia. Sono, infatti, tornate ad affacciarsi minacce razziste sul calcio Verona, che, secondo alcune indiscrezioni avrebbe provocato questa volta il mancato ingaggio del brasiliano di colore Zè Maria. L'arrivo del giocatore sarebbe stato osteggiato dalla frangia naziskin degli ultras del Bentegodi. Per evitare che la polemica prenda toni sempre più aspri, l'amministratore unico Giambattista Pastorello ha giustificato il mancato arrivo dal Parma del «colored» brasiliano, ex nazionale brasiliano, spiegando che si è trattato di «scelta tecnica», negando, inoltre, di aver «personalmente» ricevuto minacce. Tuttavia ha aggiunto di non «escludere che questo possa essere avvenuto», pur non potendo indicare chi ne sarebbe stato vittima.

Pastorello ha peraltro confermato che il problema xenofobia «esiste» tra gli ultras. «Io però le minacce nel mondo dello sport non le accetto - ha aggiunto - ed è chiaro che se trovassi un giocatore di colore molto bravo non avrei dubbi nel portarlo a Verona». Intanto l'ingaggio di Zè Maria, che il Parma avrebbe dato in prestito gratuito e avrebbe coperto la fascia destra, è improvvisamente saltato. E il Verona ha ripiegato su Diana per quel ruolo - uno dei giovani emergenti più bravi - ricorda Pastorello - ricevendo comunque dal Parma il tecnico bianconero ha mostrato di non gradire la mini-contestazione inscenata sugli spalti romagnoli: «Questi fischi non mi sono piaciuti - ha dichiarato Ancelotti - perché non li meritiamo. Ci siamo impegnati a fondo, abbiamo creato un sacco di occasioni, ma la porta dei romeni sembrava stregata. Certo, lo 0-0 non sarà esaltante, ma si sa che queste sono partite a rischio e l'importante è essersi qualificati».

## Intertoto, la Juve avanza a fatica Il Perugia fuori con disonore

Avrebbe dovuto essere un'agevole camminata verso le «vere» partite di Coppa, ed invece l'Intertoto si sta rivelando fonte di non pochi grattacapi per il calcio italiano. Ieri, delle due squadre impegnate nel match di ritorno del terzo turno soltanto una, la Juventus, ha passato l'esame seppur in modo assai poco gratificante. Quanto al Perugia, la squadra umbra esce subito di scena nel peggiore dei modi. Dopo essersi vista restituire sul proprio terreno dai turchi del Trabzonspor l'identico punteggio dell'andata, 1-2, la formazione di Mazzone ha capitato nei supplementari. Prima gli ospiti hanno siglato il terzo e decisivo gol, poi l'arbitro è stato costretto a sospendere l'incontro al 114' a causa di un fitto lancio di oggetti dalla tribuna. Un epilogo amaro per il Perugia che fra l'altro giunge a pochi giorni dalla sciagurata rissa scoppiata in campo fra gli umbri e la nazionale libica nel corso di un'amichevole. A questo punto è quasi certo che l'Uefa correggerà il punteggio di ieri trasformandolo in uno 0-3 a tavolino per i turchi. Quanto alla Juve, si è qualificata nonostante lo 0-0 ottenuto a Cesena contro i romeni del Ceahlau (all'andata finì 1-1). Moltissime le occasioni sprecate dai torinesi, scesi in campo con una formazione finalmente vicina a quella tipo con cui Ancelotti affrontò il campionato. Ed il tecnico bianconero ha mostrato di non gradire la mini-contestazione inscenata sugli spalti romagnoli: «Questi fischi non mi sono piaciuti - ha dichiarato Ancelotti - perché non li meritiamo. Ci siamo impegnati a fondo, abbiamo creato un sacco di occasioni, ma la porta dei romeni sembrava stregata. Certo, lo 0-0 non sarà esaltante, ma si sa che queste sono partite a rischio e l'importante è essersi qualificati».

## EUROPEI DI NUOTO

### Burlando, nuovo podio bronzo nel duo di coppia

■ Ancora una medaglia per la squadra azzurra ai campionati europei di nuoto e ancora una medaglia nel sincronizzato. Giovanna Burlando e Maurizio Ceconni hanno conquistato una medaglia di bronzo nella prova del duo sincronizzato. Per la Burlando è il secondo bronzo in due giorni. Ieri aveva ottenuto il terzo posto nella prova individuale di nuoto sincronizzato. Il titolo è andato alla coppia russa Brusnikina-Kisseleva con punti 99,160, la medaglia d'argento è stata conquistata dalle francesi Dedieu-Lignot (97,240). La coppia azzurra ha totalizzato 96 punti netti. L'azzurro Claudio Gargaro si è classificato sesto nella finale dei 25 km, gara che si svolge in mare aperto che ha fatto registrare la doppietta russa Akatiev e Sanachev, rispettivamente medaglia d'oro e medaglia d'argento. Il russo Dimitri Sautin ha conquistato il titolo europeo di tuffi dalla piattaforma di 10 metri precedendo il tedesco Heiko Meyer e l'ucraino Roman Volodkov. L'italiano Massimiliano Mazzucchini si è piazzato al nono posto. Infine, da segnalare un fatto curioso. Il nuotatore inglese Nick Shackell ha deciso di non partecipare agli europei di Istanbul, perché la moglie ha paura di possibili attentati dei militanti del Pkk, dopo l'arresto e la condanna a morte del loro leader Abdullah Ocalan. La decisione è stata presa dall'atleta dopo aver sentito la moglie per telefono, poco prima che la squadra si imbarcasse per la Turchia.

## TENNIS, FEDERATION CUP

### Farina batte Monica Seles L'Italia rimonta gli Usa

■ Grande impresa di Silvia Farina nella prima giornata della semifinale di Federation Cup (la Coppa Davis al femminile) contro gli Stati Uniti ad Ancona. La tennista milanese è riuscita a battere Monica Seles (n. 5 del mondo) con il punteggio di 6-4-4-6-4 e a riequilibrare il risultato. Nel primo incontro, infatti, Venus Williams aveva superato senza grandi difficoltà Rita Grande con il punteggio di 6-2-6-3. La Williams, n. 4 della classifica mondiale, ha sempre comandato il gioco e spesso è andata a rete per chiudere facilmente il punto. L'azzurra, dal canto suo, visibilmente emozionata (quattro errori in battuta a fine gara), nel primo set non è praticamente esistita. Nel secondo set Grande ha rialzato la testa, giocando con più convinzione e riuscendo alcune volte anche a far sbagliare l'avversaria. Sul due pari, con la battuta alla Williams, l'italiana ha avuto due break point per strappare il servizio alla statunitense. Ad impedirglielo però, più che Williams, è stata una palla buona chiamata fuori. L'americana ha quindi tenuto la battuta ed ha ripreso il volo chiudendo l'incontro. A Stoccarda saranno il tedesco Tommy Haas e lo svedese Magnus Norman a contendersi il titolo del Mercedes Cup (95.000 dollari di montepremi). Semifinali: Haas b. Corretja (Spa/n.5) 6-4-6-4; Norman b. Novak (R. Ceca) 6-1-6-2.

## VELA

### Civitanova Marche vince a sorpresa il Giro d'Italia

■ La barca Civitanova Marche - Eurosuole - Dow si è aggiudicata l'undicesima edizione del Giro d'Italia a vela dopo un'ultima velocissima regata, corsa con 25 nodi di vento, disputata nelle acque del golfo di La Spezia. L'ultima tappa della manifestazione velistica, la vendita della barca per la precisione, è stata vinta dall'imbarcazione delle Fiamme Gialle. Questo l'ordine d'arrivo finale: 1) Fiamme Gialle, 2) Marina Militare, 3) Palermo - Invicta, 4) Civitanova Marche - Eurosuole - Dow, 5) Reggio Calabria - Docksteps. In classifica generale l'imbarcazione marchigiana, autrice di un'impresa ritenuta dagli stessi organizzatori quasi impossibile, è seguita dalle Fiamme Gialle. Terzo posto per Reggio Calabria - Docksteps, quarto per Palermo - Invicta e al quinto Marina Militare. Nella «Settimana delle Bocche» in Sardegna, vittoria di «X-Light», barca dell'armatore cagliaritano Sandro Spiga. La manifestazione velistica organizzata dallo Yacht club Costa Smeralda si è svolta quest'anno nelle acque antistanti Poltu Quattu e Portisco. Spiga ha conquistato il diritto a partecipare ai campionati nazionali Assoluti di vela d'altura lms in programma a fine agosto a Genova. Nelle prove di ieri identico l'ordine di arrivo in tempo reale: prima «Hedimetra l'X 512» di Franco Rao, seguita da «Low Noise» di Giuseppe Giuffrè e «X Light» di Sandro Spiga.

## CALCIO E VOCAZIONE

### Ingaggiato dal Pescara decide di diventare frate

■ «Non ho nulla contro il calcio, però ho scelto un'altra strada». Forse con un tecnico come Galeone che ama i piaceri non sarebbe andato molto d'accordo, ma anche se in riva all'Adriatico non l'avevano ancora mai visto, la dirigenza del Pescara è a suo modo orgogliosa della storia di Stefano Albanesi, giocatore umbro di 24 anni appena ingaggiato dalla Vis Pesaro che ha deciso di farsi frate. «Si vede che abbiamo fiuto nell'individuare calciatori seri - commenta il general manager Claudio Garzelli - avevamo preso proprio un bravo ragazzo. La sua scelta dimostra spessore umano. Anche se non lo conosciamo, siamo felici per lui». Residente a Foligno, vicino Assisi, centrocampista, Albanesi ha fatto la trafila nelle giovanili dell'Ancona ed è stato nazionale under 15. Sempre con la maglia dell'Ancona ha subito un grave incidente alla gamba sinistra, rompendosi il perone e il malleolo in uno scontro di gioco. Poi, è stato fermo molti mesi, è tornato e si è rilanciato con due stagioni di C2 alla Vis Pesaro. Ora, dopo tanti sacrifici, aveva raggiunto la serie B, un contratto triennale firmato con il Pescara. «Ora che il calcio mi stava dando tutto - dice - ho sentito dentro che non mi bastava. L'ho capito quando stavo su una sedia a rotelle in ospedale, sapevo che sarebbe durata poco ma non riuscivo a non pensare che c'è gente che ci passa la vita».

**LOTTO**  
ESTRAZIONE DEL 24-7-1999  
CONCORSO N° 59

BARI	52	87	37	65	49
CAGLIARI	44	49	5	35	54
FIRENZE	16	80	76	81	55
GENOVA	57	13	60	2	72
MILANO	13	27	75	26	1
NAPOLI	78	21	25	53	44
PALERMO	67	80	5	11	37
ROMA	23	5	55	36	66
TORINO	35	75	82	54	9
VENEZIA	76	59	15	84	1

**SuperENALOTTO**

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

13 16 23 52 67 78 76

MONTEPREMI:

L. 13.060.505.055
Nessun 6 Jackpot L. 15.006.712.640
Nessun 5 + Jackpot L. 2.612.101.011
Vincino con punti 5 L. 72.558.400
Vincino con punti 4 L. 708.200
Vincino con punti 3 L. 17.200

